

Assifero, il Bilancio sociale

DS8179

DS8179

**LA FILANTROPIA
INCUBATORE
DI INNOVAZIONE**

di **Stefania Mancini***

Ci ritroviamo, oggi, in una fase analoga al passato, quando nel secondo dopoguerra si evidenziava chiaramente un baratro tra i rituali della politica e i bisogni e le potenzialità dell'Italia e di chi lo abitava.

Oggi, dopo tanto fare, siamo tornati a quei tempi; le democrazie sono esposte a un lento e continuo deterioramento, le famiglie sono in difficoltà, la povertà aumenta e potente è la condizione di vulnerabilità. Siamo avvolti da quel senso di presente immediato e ineluttabile e anche di un pessimismo e negativismo che toglie la speranza. Ma questo quadro è provocato, non gestito e mal sentito, solo da una parte dell'Italia. C'è un'altra Italia, quella della filantropia strategica, organizzata, privata, che è fonte inesauribile di vocazione e dedizione al servizio del Paese.

Abbiamo presentato recentemente a Genova il Bilancio Sociale di Assifero: gli oltre 170 enti filantropici che la compongono hanno mobilitato nel 2023 oltre 400 milioni di euro in progetti che si sono concentrati in prevalenza su povertà educativa, disuguaglianze, giustizia sociale, inclusione, rigenerazione urbana, sviluppo di comunità, clima, arte e cultura, in tutte le Regioni d'Italia. Anche la rete cresce, più delle sue omologhe in Europa: a testimonianza del fatto che siamo presenti e non ci rassegniamo.

La «nostra» Italia è costellata di tratti di vita che, nel tempo, hanno avuto la possibilità di guardare con coraggio e

speranza al futuro, si sono determinati, autodeterminati, sono emersi: al loro fianco c'erano le fondazioni. Queste relazioni sono pezzi di vita, tra pochi, tra soli, tra gruppi e tra comunità. Senza mai sostituirsi al settore pubblico, anzi: nell'evolversi la filantropia strategica ha cercato e cerca di contrastare alle origini le fonti delle disuguaglianze sociali economiche, culturali, educative e formative, attraverso un insito attivismo, percorsi di advocacy e lobby sana. Tendiamo a invocare un partenariato pubblico-privato laddove di beneficio per il contesto di intervento, ma avanzando sempre una speranza di reciprocità contributiva, talvolta mal riposta e inevasa nei fatti.

Nel loro rapporto con il pubblico le fondazioni puntano a condividere prassi e processi sperimentati che hanno evidenziato già soluzioni normative o socioeconomiche equilibrate, a misura di sviluppo sostenibile. Il nostro obiettivo è ora investire sempre più sulle persone: costruire competenze civiche e strumenti necessari per immaginare futuri e soluzioni migliori. Vogliamo poi rafforzare le reti e i corpi intermedi come attivatori, incubatori, sviluppatori, attraverso il coordinamento delle informazioni, la moltiplicazione dei risultati, la disseminazione di soluzioni innovative e di esperienze non riuscite, lo sviluppo di pensiero critico. Per rendere l'impossibile, possibile.

*Presidente Assifero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

